

# IL RESPIRO E LA PAROLA

di Rossella Nicolò

L'io e il corpo, il respiro e la parola, la luce e buio, la presenza e l'assenza, la filosofia esistenziale orientale e il pensiero occidentale. Numerosi sono i temi della poesia di Chandra Livia Candiani nel suo "La bambina pugile, ovvero la precisione dell'amore" uscito per Einaudi nel 2014 e divenuto ben presto un caso editoriale. Un "io" poetico che si esprime con gesti, azioni, interagendo con il mondo, aderendo ad esso, scoprendo le relazioni che lo costituiscono "Io sono gli altri/sono il mondo/mischiate a tutti, invisibile/angusta fisionomia...". Libro potente da cui Mariella Celia, in collaborazione con Cinzia Sità, ha tratto un'interessante ricerca drammaturgico-coreografica dal titolo "Bisbigliata creatura", dove la parola portentosa della Candiani, nel suo significato più ampio, diventa gesto che fa disporre lo spettatore in posizione di ascolto per udire un "sinfonico bisbiglio", quella sua voce sottile e fanciullesca che chiede di essere "asciutta risonanza". "Immagina un essere senza paesaggio, nessuno sfondo, solo vaghi contorni.

Immagina qualcuno senza parenti né provenienza, non ha mèta né famiglia, solo cavi d'alta tensione dei

il disarmo delle ali/ [...]"). Fragilità e forza, movimenti che hanno il ritmo necessario a creare l'attesa, che



nervi". Una lunga manciata di minuti dove, sotto una tenda lattiginosa e trasparente s'intravede una figura simile ad un bozzolo caduto a terra senza gravità. Poi incomincia a muoversi come "erba selvatica alla luce". Si solleva. Cammina con i passi incerti di "un'anima senza angoli spazzata da un vento impetuoso", che vaga tra i suoni del mondo, cercando l'armonia di un abbraccio ("L'universo non ha un centro, / ma per abbracciarsi si fa così: / ci si avvicina lentamente / eppure senza motivo apparente / poi allargando le braccia / si mostra

'respirano', muovono e spingono contemporaneamente verso l'interno (il sé) e l'esterno (il noi). Serato dialogo coreografico dove la leggerezza del movimento rimanda ai mirabili accenti della sua poesia, ricordandone il ritmo scandito da schemi elaborati, l'accostamento di immagini, la versificazione scarificata che spesso procede a scatti, l'urlo di un intero universo che soffre, le ferite di una creatura che è capace di farci entrare in quella particolare ed unica dimensione di accoglienza poetica di una comunità in potenziale ascolto.



## Jany Mcpherson

Domenica 30 ottobre, alle ore 21, alla Sala Pasolini (Via Alfonso Alvarez, Salerno), il concerto della pianista cubana Jany Mcpherson e del trombettista Luca Aquino che renderanno omaggio alla musica della Nouvelle Vague, nell'ambito della mostra "Nouvelle Vague3", ospitata fino al 13 novembre a Palazzo Fruscione e che espone, per la prima volta insieme, le opere fotografiche, molte delle quali inedite, di due tra i più grandi fotografi di scena della storia del cinema: Raymond Cauchetier e Douglas Kirkland. A seguire il 4 novembre, alle ore 20.00 a Palazzo Fruscione il talk-spettacolo "Miles e Juliette, une Histoire d'Amour" di Riccardo Bertocelli, aprirà la mini rassegna di Carlo Pecoraro, "La Danza degli Infedeli", un viaggio in due tappe dal be-bop alla chanson francese, in calendario, rispettivamente, il 5 e 10 novembre prossimi, alle ore 20.00, a Palazzo Fruscione. Botteghino Teatro Verdi – info: 089 662141.

[www.puracultura.it](http://www.puracultura.it)